



**SARS-CoV-2:
CAMBIARE DI FRONTE
A UN RISCHIO NUOVO**

LAVORARE SICURI IN AGRICOLTURA E ZOOTECCNIA NELLA «FASE 2» DELL'EPIDEMIA DI COVID-19

6 Maggio 2020

Questa presentazione è stata curata da:
tdp dr.ssa Loredana RICCI - Servizio Prevenzione e Sicurezza
Ambienti di Lavoro - Fermo - AV4

IL CICLO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA E ZOOTECNIA È QUANTO MAI VARIO (campi, stalle, cantine, serre, etc.), CON RISCHI MOLTO VARI.

DOBBIAMO FRONTEGGIARE TUTTI I «SOLITI» RISCHI E ORA CE NE E' ANCHE UNO IN PIU' ...

Dobbiamo conoscere e fronteggiare il rischio nuovo senza dimenticarci dei pericoli dei tempi ordinari, ad esempio: utilizzo di macchine agricole, rumore, movimentazione di carichi pesanti, esposizione a sostanze pericolose quali **polveri vegetali e fitosanitari** che possono compromettere il nostro **apparato respiratorio.**

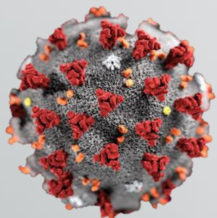


Ma dobbiamo e possiamo farcela: se lavoreremo bene, andrà tutto bene.



ALCUNE COSE SU SARS-CoV-2

→ E' un virus che entra nel nostro organismo in massima parte attraverso le mucose delle vie respiratorie (in subordine tramite quelle di bocca e occhi.



→ Si trasmette principalmente in via diretta con le goccioline (in Inglese «*droplets*») che emettiamo con il respiro ed ancor più con i colpi di tosse e gli starnuti.

→ Può trasmettersi anche per via indiretta, quando vengano contaminati oggetti e arredi (telefoni, tastiere e schermi di PC, maniglie delle porte, tavoli ...) che poco tempo dopo vengono toccati da una persona che poi si porta le mani alle prime vie respiratorie, alla bocca, agli occhi.

ALCUNE COSE SU COVID-19

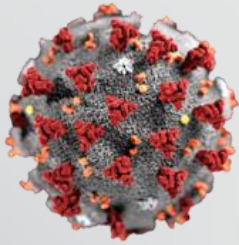


COVID-19 è la malattia causata da SARS-CoV-2: si tratta di una malattia principalmente (anche se non unicamente) respiratoria.



→ Il contagio da SARS-CoV-2, quando diviene sintomatico, si manifesta soprattutto con tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio; spesso questi sintomi si accompagnano a perdita dell'olfatto e del gusto e/o a mancanza di forze e/o a disturbi intestinali.

Infettandoci con SARS-CoV-2 possiamo ammalarci noi e infettare chi viene a contatto con noi.



Quindi bisogna interrompere la catena dei contagi e **abbattere la circolazione di SARS-CoV-2 nella popolazione**: tramite distanze di sicurezza tra le persone, protezioni respiratorie, misure di igiene personale e collettiva.

Dopo di che quando, nonostante tutto questo, una persona venisse contagiata, bisognerà rendersene conto subito e fare in modo che l'infezione non venga ulteriormente trasmessa.


LAVORARE IN AGRICOLTURA «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

lavorazioni meccanizzate in campo:

- evitiamo l'uso promiscuo di trattori e altre macchine semoventi cabinate; quando non sia possibile evitarlo, effettuiamo una pulizia e una sanificazione accurate delle superfici interne della cabina prima di passare la guida a un altro operatore;
- se la cabina del mezzo è dotata di un impianto di condizionamento, disponiamo tale impianto in modo da evitare il ricircolo dell'aria
- quando non siamo certi di poter rispettare la distanza di sicurezza di due metri rispetto ad altri operatori, indossiamo **tutti** una maschera di tipo chirurgico





LAVORARE IN AGRICOLTURA «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

- **attività stagionali di raccolta manuale:** aumentiamo quanto più possibile le distanze tra le persone, anche modificando orari e organizzazione del lavoro; quando non siamo certi di poter rispettare la distanza di sicurezza di due metri rispetto ad altri operatori, indossiamo **tutti** una maschera di tipo chirurgico. 
- **attività manuali in serra:** garantiamo il maggior ricambio possibile dell'aria - ambiente; garantiamo la distanza di sicurezza di due metri; puliamo con frequenza e cura particolari le attrezzature da lavoro e le maniglie delle porte; puliamoci le mani con frequenza e cura particolari; usiamo **tutti** delle protezioni respiratorie adeguate ai rischi «tipici» del genere di lavoro che stiamo svolgendo.



LAVORARE IN AGRICOLTURA «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

- **Negli allevamenti durante le operazioni di mungitura:** in presenza di più addetti ed eventualmente anche di personale veterinario, aumentiamo quanto più possibile le distanze tra le persone, anche modificando orari e organizzazione del lavoro; quando non siamo certi di poter rispettare la distanza di sicurezza di due metri rispetto ad altri operatori, indossiamo **tutti** una maschera di tipo chirurgico. 
- **Se si usa un furgone per il trasporto dei lavoratori ai luoghi di raccolta e ritorno,** **non più di una persona per ogni fila di sedili:** ci si siede sfalsati (uno sulla destra, uno sulla sinistra); tutti indossano una maschera di tipo chirurgico. 



Facciamo le cose che facciamo sempre come le dovremmo fare sempre: cioè **bene** e **in sicurezza**.

Valutiamo bene tutti i rischi, compreso quello di un contagio da SARS-CoV-2, e organizziamoci di conseguenza.

Ci sono, senz'altro, tre cose che «ai tempi del coronavirus» vanno fatte in modo diverso dal solito.



- a) **Aumentiamo le distanze tra le persone in tutte le situazioni in cui questo non ci porti a lavorare in modo più pericoloso.**
- b) **Ogni volta che non sia possibile rispettare la distanza di sicurezza di due metri, indossiamo tutti una protezione respiratoria individuale: vedremo poi quale.**
- c) **Rafforziamo le misure di igiene personale e collettiva.**

QUANDO NON E' POSSIBILE MANTENERE LA DISTANZA DI DUE METRI TRA LE PERSONE ...



NEI CASI IN CUI NORMALMENTE NON INDOSSEREMMO UNA PROTEZIONE RESPIRATORIA, PER TUTTO IL TEMPO IN CUI PERDURERA' L'EMERGENZA EPIDEMICA INDOSSIAMO UNA MASCHERA DI TIPO CHIRURGICO.

NEI CASI IN CUI GIA' IN TEMPI ORDINARI INDOSSEREMMO UNA MASCHERA FFP1, FFP2 O FFP3 O UNA MASCHERA CON FILTRI INTERCAMBIABILI, CONTINUIAMO A USARE QUELLA.

**SERVE UN DISPOSITIVO DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) PER LE
VIE RESPIRATORIE ?**



**SPESSO, IN AGRICOLTURA E ZOOTECCNIA, E' NECESSARIO INDOSSARE UN
DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) PER PROTEGGERCI DA
POLVERI E/O VAPORI, AD ESEMPIO NELLA PREPARAZIONE E
NELL'UTILIZZO DI FITOSANITARI E NELLE DISINFEZIONI.**

**SE UN DPI RESPIRATORIO E' NECESSARIO IN TEMPI ORDINARI, QUELLO
STESSO DPI CONTINUA AD ESSERE NECESSARIO DURANTE L'EMERGENZA
EPIDEMICA.**

**SE UN DPI SE CI PROTEGGE DALLE POLVERI E/O DAI VAPORI, CI
PROTEGGE ANCHE DA DROPLET EVENTUALMENTE CONTAMINATI DA
SARS-CoV-2.**

MASCHERA RESPIRATORIA CON O SENZA VALVOLA ?



Per ridurre lo sforzo respiratorio, vi sono maschere FFP1, FFP2 e FFP3 dotate di una valvola che si apre durante l'espirazione: ma è chiaro che proprio attraverso tale valvola si disperdono goccioline provenienti dalle vie respiratorie di chi indossa il DPI.

Possiamo continuare a usare maschere con valvola di esalazione solo se siamo ragionevolmente sicuri che **tutti** le stiamo indossando correttamente: quindi che se anche da una valvola uscissero dei droplet contaminati da SARS-CoV-2, nessuno potrebbe inalarli.

LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA

Vanno distinte due situazioni diverse, con necessità diverse:

quella ordinaria in cui ci si confronta con una mera possibilità della presenza di SARS-CoV-2;

quella del tutto speciale in cui, durante il lavoro o durante uno spostamento da o verso il lavoro, un lavoratore inizia a presentare disturbi che fanno pensare a COVID-19.

COVID-19

LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA

«AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Se sentiamo che sta per arrivare un colpo di tosse o uno starnuto, tossiamo o starnutiamo contro il cavo del gomito (come del resto si dovrebbe fare sempre).

Non scambiamoci mai un telefono cellulare.

Laviamoci le mani spesso e con particolare cura.

Dedichiamo una cura particolare alla pulizia delle baracche, degli spogliatoi, dei servizi igienici.

Evitiamo ogni assembramento, anche nei luoghi dove mangiamo e ci riposiamo.

E SE LA SERA I LAVORATORI AGRICOLI RIMANGONO IN ALLOGGI STAGIONALI (perché la casa è troppo lontana ...) ?

→ se possibile, una persona per stanza;

→ se si sta assieme a tavola (anche solo per la colazione), distanziarsi per quanto è possibile;

→ pulire (o far pulire) quotidianamente, con molta cura, le camere, i servizi igienici, i locali per la preparazione e la consumazione dei pasti;

→ se bisogna far passare il tempo «libero» quando si è lontani da casa, inventiamoci tutto quel che è possibile per stare il meglio possibile mantenendo le distanze di sicurezza; se no, indossiamo tutti una maschera di tipo chirurgico.



E SE QUALCUNO DI NOI STA MALE?

Bisogna essere prudenti, anche se non allarmisti (non è che qualsiasi colpo di tosse sia un segno di COVID-19, ma la tosse va valutata con attenzione).

In caso di tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio:

- se non siamo ancora usciti per andare al lavoro, rimaniamo dove siamo, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni (non appena possibile, avvertiamo il datore di lavoro);
- se ci troviamo già lavoro, mettiamoci subito in un luogo isolato, avvertiamo subito il capo-squadra e i colleghi con cui siamo stati a contatto stretto, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni.

Conoscere per prevenire e proteggere



**PARTECIPARE
PER
PREVENIRE E
PROTEGGERE**

Grazie per la vostra
attenzione !